DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE III PERIODO

sez. Serale

Coordinatore: prof.ssa Brunella Libutti

Indice generale

PRIMA SEZIONE	
Presentazione dell'Istituto	pag 3
Presentazione della classe	pag 4
Storia della classe	pag 4
Criteri di valutazione e criteri di attribuzione del credito	pag 7
SECONDA SEZIONE	
Relazione finale di **Italiano** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 9
Relazione finale di **Storia** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 13
Relazione finale di **Economia e Estimo** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 14
Relazione finale di **Trasformazione dei prodotti** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 18
Relazione finale di **Gestione dell'ambiente e del territorio** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 20
Relazione finale di **Produzione vegetali** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 22
Relazione finale di **Biotecnologie agrarie** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 24
Relazione finale di **Produzioni animali** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 27
Relazione finale di **Lingua inglese** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 29
Relazione finale di **Matematica** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 31
Relazione finale di **Religione** ed Elenco dei contenuti didattici	pag 33
TERZA SEZIONE	
Relazione finale del **PCTO**	pag 35
Attività di CITTADINANZA E COSTITUZIONE ed ED. CIVICA	Pag. 35
Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Pag. 37
Simulazione di colloquio d'esame e documenti	pag 37
QUARTA SEZIONE	
Elenco dei docenti della classe e firma	Pag. 38

ALLEGATI **1. ELENCO DEGLI ELABORATI PROPOSTI PER LA LETTERA A) DEL COLLOQUIO (materie di indirizzo)** **2. ELENCO DEI CONTENUTI PROPOSTI PER LA LETTERA B) DEL COLLOQUIO (letteratura italiana)** **3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE DEL COLLOQUIO D'ESAME** **4. DOCUMENTI PROPOSTI PER IL PUNTO C) DEL COLLOQUIO DURANTE LA SIMULAZIONE D'ESAME**	

Presentazione dell'Istituto

L'IISS "Cesare Battisti "è situato a Velletri, il più esteso e popoloso comune dei Castelli Romani. Il territorio, con i suoi 113 km² è molto ampio e si estende su due zone ben distinte che hanno caratteristiche diverse: a nord il paesaggio è quello tipico dei Colli Albani di origine vulcanica, mentre a sud è pianeggiante trovandosi ai confini dell'Agro Pontino. La sua particolare posizione la pone alla confluenza della parte sud della provincia di Roma, della parte nord della provincia di Latina e delle estreme propaggini della provincia di Frosinone. Grazie alla posizione geografica della città ed ai buoni collegamenti, l'Istituto è raggiunto da studenti o della fascia costiera (Anzio, Aprilia, Campoverde, Nettuno) o dei Castelli Romani (Albano, Ariccia, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino) o dei comuni contigui della Provincia di Latina (Cisterna, Cori, Giulianello). Di conseguenza, il pendolarismo è uno dei fenomeni che più caratterizza la popolazione scolastica: anche i residenti a Velletri, che abitano in contrade periferiche, incontrano difficoltà nei collegamenti con il centro. Ciò limita in parte la partecipazione degli studenti ad attività pomeridiane extracurricolari, perché devono superare i disagi legati alle distanze e agli orari dei mezzi di trasporto. Anche il tasso di dispersione scolastica e di assenteismo dalle lezioni è elevato, in particolar modo nei corsi ad indirizzo tecnico e professionale: frequenti sono infatti le problematiche di difficoltà dell'ambiente di provenienza, carente di stimoli e motivazioni. Il territorio locale è ora 5 anche fortemente caratterizzato da un intenso flusso migratorio da Paesi extra-comunitari. Si assiste così a frequenti ricongiungimenti familiari che portano nella scuola superiore adolescenti che richiedono impegno della Scuola in attività di inserimento ed accettazione. L'estensione territoriale di Velletri è molto vasta ed eterogenea, è caratterizzata sia dalla concentrazione di popolazione di ceto medio - borghese che da popolazione con caratteristiche economiche più modeste. Il Background familiare mediano risulta più basso nell'indirizzo del Professionale, medio-alto nel Tecnico e nelle classi del Liceo Il PTOF dell'Istituto "Cesare Battisti" si propone di correlare l'O.F. allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: è aperto alla progettazione e ri-progettazione finalizzata ad incentivare un'intesa fra Scuola, Mondo del Lavoro ed Enti locali e l'analisi del contesto socio-economico è funzionale alla continua opera di rimodulazione dell'O.F. Il nostro Istituto ha in atto numerosi progetti che prevedono: formazione più attenta e approfondita e l'inserimento ed il re-inserimento dei nostri studenti; l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello del Lavoro (attraverso stage presso aziende pubbliche, imprese e studi professionali dei settori interessati); la partecipazione di gruppi di studenti ad iniziative culturali.

Sede via dei Lauri

Sede via Parri

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni, di cui: 8 ragazze e 10 ragazzi.
Il gruppo-classe è caratterizzato in generale da un buon grado di coesione e da dinamiche relazionali positive, alcune maturate nel corso del biennio trascorso insieme, altre, quelle nate nel corso riguardanti gli alunni di nuova immissione, si sono comunque basate su rapporti improntati al dialogo e al confronto, evidenziando un comportamento corretto e responsabile. La frequenza è risultata complessivamente adeguata, tranne che per un numero limitato di alunni che non ha partecipato in maniera regolare alle lezioni. Dal punto di vista cognitivo-didattico sono emerse alcune differenze dovute soprattutto ai diversi livelli di partenza, che in alcuni casi presentavano carenze diffuse delle conoscenze prettamente scolastiche, che però sono state ampiamente compensate dalle competenze maturate nelle esperienze di vita e lavorative.
Nel complesso il livello di attenzione ed interesse nelle varie discipline, mostrato sia nel corso delle attività didattiche svolte sia in presenza sia in DAD, è stato soddisfacente. Anche l'impegno per le attività svolte a casa è stato soddisfacente, soprattutto in considerazione dello status di studenti-lavoratori della maggior parte di essi.
Nonostante diversi cambiamenti dei docenti del Consiglio di Classe rispetto all'anno precedente,e la sostituzione nel mese di aprile della docente di Produzioni Animali, no è stata pregiudicata la continuità

didattica e non è stato compromesso in alcun modo il recupero e il consolidamento degli apprendimenti curricolari.
Gli obiettivi didattico-disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico sono stati pertanto raggiunti seppure con gradi differenziati, a seconda delle abilità individuali, della predisposizione e dell'impegno dei singoli studenti. E' possibile, inoltre, individuare qualche studente di spicco per il livello di apprendimento conseguito, per le adeguate capacità espressive e comunicative.
Parte della scolaresca ha integrato le conoscenze acquisite con attività pratiche svolte nel settore agricolo, intraprese sia nel corso della propria attività lavorativa, sia a livello familiare (non formale) in quanto facenti parte di nuclei familiari che conducono piccole aziende agricole del territorio (in alcun casi di proprietà esclusiva). Questo duplice approccio alle attività ha messo in evidenza che le conoscenze, capacità e competenze possono essere migliorate quando sono integrate e supportate da conoscenze innovative e tecnologiche. Tutto questo si ripercuote in modo positivo nella prospettiva di una crescita personale, civica, sociale e occupazionale.
Nel complesso la classe ha dimostrato un adeguato interesse ai vari argomenti proposti nel corso dell'anno scolastico.
Mediamente il livello di preparazione della classe è soddisfacente, agli studenti che hanno raggiunto buoni risultati, se ne affiancano alcuni che presentano ancora alcuni punti di criticità che difficilmente sono colmabili se si tiene conto sia del percorso scolastico pregresso, sia della loro condizione di studenti lavoratori.

ELENCO DEGLI ALUNNI

	COGNOME	NOME
1	BABOI	STELICA
2	BONGIOVANNI	MARCO MARIA
3	BORON	WALTER
4	CAPONERA	CRISTINA
5	CECCHI	ALICE
6	CECCHI	ANDREA
7	COMAN CERASELLA	ELENA
8	D'ANDREA	CARLO
9	D'ANDREA	LEONARDO
10	DE ANGELIS	ALESSANDRO
11	DE ANGELIS	GABRIELE

12	GIAMMATTEO	EMILIANO
13	GIORGI	ANDREINA
14	HEMLI CHEMS	EDDINE
15	IANNACONE	ARIANNA
16	MANDRELLI	BARBARA
17	RENNA	GABRIELE
18	TUCCI	GLORIA

STORIA DELLA CLASSE

Risultati dello scrutinio finale dei precedenti anni scolastici

III anno

Numero studenti promossi con media M <7	*Numero studenti promossi con 7≤M<8*	*Numero studenti promossi con 8≤M<9*	*Numero studenti promossi con M≥9*	*Numero studenti con debito formativo*	*Numero studenti non promossi*

III e IV anno

Numero studenti promossi con media M<7	*Numero studenti promossi con 7≤M<8*	*Numero studenti promossi con 8≤M<9*	*Numero studenti promossi con M≥9*	*Numero studenti con giudizio sospeso*	*Numero studenti non promossi*
6	5	1	1	6	7

GIUDIZIO SOSPESO		
A. S.	***materia***	**N° alunni**
III- IV anno	Produzione Vegetali	2

	Economia Estimo	2
	Trasf. Prodotti	1
	Matematica	3
	Biotecnologie	2

Criteri di valutazione

(previsti in fase di programmazione dal Consiglio di classe)

La **valutazione intermedia** ha valutato l'organizzazione del lavoro del singolo alunno o, laddove richiesto, del gruppo, in termini di consapevolezza dell'utilizzo dei mezzi espressivi e dell'elaborazione personale ed originale degli spunti di riflessione offerti dall'insegnante.

La **valutazione finale** ha tenuto conto della pertinenza delle informazioni in possesso dell'alunno rispetto all'obiettivo indicato dall'insegnante e alla chiarezza dell'esposizione, in base ai seguenti criteri:

- Raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline
- Partecipazione e attenzione all'attività didattica e disciplinare
- Frequenza e assiduità nello dialogo disciplinare in classe e impegno nello studio a casa
- Acquisizione di un metodo di lavoro efficace e ben strutturato
- Recupero e progressi significativi

TABELLA DI VALUTAZIONE PER VERIFICHE ORALI

stabilita dal collegio docenti per tutte le discipline

VOTO	GIUDIZIO	INDICATORI
10-9	Ottimo	Lavori completi Profondità dell'esposizione Ampiezza di temi trattati Assenza di errori
8	Buono	Conoscenze approfondite Sicurezza di esposizione Assenza di errori concettuali
7	Discreto	Sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni Presenza di qualche errore non determinante
6	Sufficiente	Acquisizione degli elementi essenziali Presenza di errori non determinanti
5	Mediocre	Conseguimento degli obiettivi minimi in modo parziale e frammentario Incapacità di procedere alla corretta applicazione delle conoscenze acquisite
4-3	insufficiente	Mancata acquisizione degli elementi essenziali e conseguente impossibilità di applicazione Presenza di gravi errori
2	scarso	Rifiuto di sostenere l'interrogazione

Criteri di attribuzione del credito

Il Collegio docenti in data 21 aprile 2023 relativamente all'attribuzione del credito scolastico, ha deliberato i seguenti criteri:

CRITERI di ATTRIBUZIONE del CREDITO in SEDE di SCRUTINIO al termine delle Lezioni - Giugno:
se lo Studente riporta una media dei voti con il decimale superiore a 0,50 viene attribuito il massimo di fascia di credito;
se lo Studente riporta una media dei voti con decimale da 0,01 a 0,50 può accedere al massimo della fascia solo in presenza di almeno 1 attività complementare svolta presso l'Istituto stesso o presso strutture esterne.
Criteri di attribuzione del Credito scolastico in sede di Scrutinio Differito – Esami di Recupero, di Idoneità e Integrativi (Agosto e Settembre)
I criteri di attribuzione del Credito in sede di Scrutinio Differito sono i seguenti:
allo Studente che consegue una valutazione in tutte le prove di Recupero pari o superiore a 7/10, il Consiglio di Classe assegnerà il Credito corrispondente a quello attribuito, per la fascia di riferimento, agli Studenti in sede di Scrutinio
Finale;
allo Studente che consegue anche solo una valutazione delle prove di recupero inferiore a 7/10;
se la media complessiva dei voti ha il decimale inferiore a 0,50 viene attribuita la fascia minima di credito;
se la media complessiva dei voti ha il decimale superiore a 0,50 viene attribuita la fascia massima solo in presenza di crediti maturati attraverso lo svolgimento di almeno 1 attività complementare indicata ai punti 2 a e 2 b.

Attività complementari che possono dare titolo al Credito Scolastico:
Attività Svolte Presso l'Istituto
-Certificazioni AICA/EIPASS/COMAU conseguite nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023;
-Partecipazione a Concorsi /Manifestazioni/Attività Integrative (Attività Teatrali, Vincitori di istituto gare disciplinari), promosse dall'Istituto e certificate dal Docente Referente, svolte nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023;
-Certificazioni linguistiche, conseguite nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023;
Livello B1 o Superiore di Lingua Inglese/altra Lingua straniera per gli Studenti delle Classi Terze;
-Livello B2 o Superiore di Lingua Inglese/altra Lingua straniera per gli Studenti delle Classi Quarte e Quinte,
Raggiungimento del Primo Posto in Gare Sportive di Istituto debitamente certificate dal Docente Referente, svolte nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023;
-Raggiungimento del Primo, Secondo o Terzo Posto in Gare Sportive Provinciali debitamente certificate dal Docente Referente, svolte nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023;
-Svolgimento di attività di volontariato, svolte in modo continuativo, certificate Docente Referente, per un monte ore non inferiore a 20, svolte nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023;
-Partecipazione con feedback positivo ad attività Erasmus KA2

Attività Svolte Presso Strutture Esterne
-Certificazioni AICA/EIPASS conseguite, presso TEST CENTER accreditati, nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023;

-Attività Sportive Agonistiche a livello Regionale/Nazionale/Internazionale, certificate dalla società sportiva/Federazione di appartenenza per un periodo non inferiore a 90 ore, nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023;
-Certificazioni linguistiche, conseguite nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023, presso centri accreditati;
-Livello B1 o Superiore di Lingua Inglese/altra Lingua straniera per gli Studenti delle Classi Terze;
-Livello B2 o Superiore di Lingua Inglese/altra Lingua straniera per gli Studenti delle Classi Quarte e Quinte
-Percorsi di approfondimento musicale/strumentale di livello pre-accademico, svolti presso Istituti Musicali Accreditati,
-Attività di Volontariato, svolte nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023 in modo continuativo, certificate da Associazioni di Volontariato, iscritte nel Registro Nazionale del Volontariato, per un monte ore non inferiore a 40.

RELAZIONE

***MATERIA**: ITALIANO*

ore totali previste: 99 **ore totali effettuate*: 75***

***DOCENTE**:* Cianfoni Mario

TESTI E MATERIALI: I testi e i materiali di riferimento sono stati forniti dal docente e trasmessi agli alunni attraverso la classe digitale creata su Google Classroom. Alcuni studenti, per approfondire alcune questioni, hanno anche fatto autonomamente riferimento a testi scolastici di loro pregressa appartenenza.

METODOLOGIA DIDATTICA: La metodologia maggiormente utilizzata è stata quella della lezione frontale.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE: Le verifiche finali di ogni UDA sono state svolte effettuando una prova scritta (risposta a domanda aperta, oppure risposta chiusa con scelta multipla).

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO: Gli alunni che, ad inizio anno, dovevano integrare i contenuti delle UDA dell'anno precedente hanno svolto regolarmente la prova di recupero. Per quanto riguarda le attività integrative, si segnala che un gruppo di alunni segue lo sportello di potenziamento per la lingua italiana, durante i mesi di aprile e maggio, predisposto dalla prof.ssa Di Carluccio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Conoscenze: Alla fine del percorso scolastico, gli alunni hanno maturato una conoscenza essenziale dei maggiori movimenti letterari sviluppatisi tra la fine dell'Ottocento fino agli anni Sessanta del Novecento. Oltre alle principali dinamiche socio-culturali e letterarie, gli studenti hanno maturato una conoscenza di base dei maggiori autori operanti nel periodo sopra indicato.

Competenze: Le competenze maggiormente maturate nell'ambito del percorso scolastico relativo all'ultimo anno vertono essenzialmente sulla produzione testuale. Gli alunni, soprattutto nella parte finale dell'anno, si sono confrontati e si sono esercitati nella produzione di testi espositivi e argomentativi. Parallelamente, gli alunni hanno maturato competenze relativamente all'esposizione orale degli argomenti trattati, potenziando la capacità di correlare gli argomenti seguendo dei nessi logico-argomentativi.

Capacità: Le capacità maturate nel corso dell'anno sono direttamente correlate alle competenze sviluppate. Le capacità, perciò, maggiormente maturate sono - da una parte - quelle relative all'ambito della scrittura espositiva e argomentativa, dall'altra quelle relative all'esposizione orale strutturata secondo una connessione espositivo-argomentativa dei contenuti appresi durante il percorso scolastico.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

UDA 1: Il decadentismo e il "romanzo della crisi" in Italia e in Europa

Il contesto storico e sociale degli ultimi decenni dell'Ottocento; lo sviluppo della città in rapporto alla seconda rivoluzione industriale; il socialismo e le masse; la crisi del ruolo sociale dell'artista; i poeti maledetti e i poeti scapigliati; l'artista come rappresentante dell'arte per l'arte (Oscar Wilde); il poeta-vate come risposta alla crisi del contemporaneo.

Carducci: vita, opere e maggiori tematiche presenti nella sua produzione poetica (l'elemento della natura selvaggia, il classicismo e i metri barbari, l'esaltazione dell'antico e il rifiuto del contemporaneo, il ruolo "istituzionale" del poeta di fronte alla monarchia).

Pascoli: vita, opere e maggiori tematiche presenti nella sua produzione poetica (la poetica del fanciullino, il rapporto con la natura tra idillio e turbamento, il concetto di "nido domestico" tra volontà di protezione e lutto, la scelta di una poesia "semplice" come correlativo di autenticità, il fonosimbolismo; opere di riferimento: *Myricae, I canti di Castelvecchio*).

Verga: vita, opere e maggiori tematiche presenti nella sua produzione in prosa (il rapporto tra naturalismo e verismo, il determinismo storico e l'impossibilità di sfuggire al proprio destino, il ciclo dei vinti tra condizione subalterna e desiderio di scalata sociale, la "teoria dell'ostrica"; opere di riferimento: *I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo*).

D'Annunzio: vita, opere e maggiori tematiche presenti nella sua produzione in poesia e in prosa (l'estetismo dannunziano, la ripresa della corrente decadente europea, il rapporto tra romanzo e cronaca mondana, il concetto di "superuomo dannunziano"; opere di riferimento: *Il piacere, Il fuoco*).

La poesia crepuscolare: nascita e sviluppo della corrente letteraria, la minimizzazione del ruolo del poeta, il poeta come fanciullo malato (Corazzini) e come saltimbanco (Palazzeschi); cenni sulla poetica di Guido Gozzano (l'elemento della riscoperta dei tempi passati; le "buone cose di pessimo gusto"; elementi simbolici significativi: la casa, la memoria della Torino preunitaria, la soffitta).

Il Futurismo: nascita e sviluppo della corrente artistico-letteraria; concetto di avanguardia storica; panoramica sui Manifesti e sulle principali strategie letterarie e performative che segnano una rottura con la precedente tradizione letteraria (il paroliberismo, il calligramma, l'attenzione tipografica per il testo).

UDA 2: Dal primo al secondo dopoguerra

Pirandello: vita, opere e maggiori tematiche presenti nella sua produzione narrativa e teatrale (l'umorismo, il concetto di maschera, il rapporto tra vita e forma, la follia come elemento che sovverte gli automatismi dell'esistenza, il problema dell'autenticità dell'identità singolare di fronte alle aspettative sociali; opere di riferimento: *Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d'autore*).

Svevo: vita, opere e maggiori tematiche presenti nella sua produzione in prosa (il rapporto con la cultura mitteleuropea, il forte legame con la psicanalisi, la figura dell'inetto come colui che si risparmia dal logorio dell'esistenza, il rapporto tra la verità sociale e la verità del singolo; opere di riferimento: *La coscienza di Zeno*).

Ungaretti: vita, opere e maggiori tematiche presenti nella sua produzione poetica (il rapporto tra l'esperienza di guerra e la poesia, la parola poetica come salvezza di fronte alla tragedia della guerra, il rapporto tra poesia

e silenzio, il tema della memoria singolare e della memoria collettiva, l'esistenza come insieme di piani simultanei all'interno del divenire; opere di riferimento: *L'allegria*, *Il porto sepolto*, *Sentimento del tempo*).

Il "primo" Montale: vita, opere e maggiori tematiche presenti nella produzione montaliana che va dal 1925 al 1956 (il concetto di correlativo oggettivo, l'elemento della natura e del paesaggio ligure tra indifferenza e rispecchiamento dello stato d'animo del poeta, l'opposizione al dannunzianesimo e l'influenza della poesia crepuscolare, la poesia come riflesso della difficoltà esistenziale e come strumento non più in grado di rispondere in maniera univoca alle grandi domande di senso, la presenza della figura femminile e il rapporto di questa con la giovinezza, il ruolo della memoria come esperienza esclusivamente singolare e interiore; la poesia di fronte alla tragedia della Storia, la ripresa della figura della donna angelo come elemento salvifico, il rapporto tra lontananza e memoria; opere di riferimento: *Ossi di seppia*, *Le Occasioni*, *La Bufera e altro*).

La poesia ermetica: il concetto di "letteratura come vita" (Carlo Bo), l'elemento del disimpegno dei poeti nel contesto del regime fascista, il concetto di poesia pura e l'elemento retorico e concettuale dell'analogia, il rapporto tra poesia ed esistenza individuale, la difficoltà e "l'oscurità" del codice poetico degli ermetici; la ricerca della verità della poesia da parte di un poeta "defilato": brevi cenni sulla poetica di Umberto Saba.

UDA 3: Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri

La "necessità di raccontare": i racconti della Resistenza e dei reduci dai campi di concentramento. Breve inquadramento storico-letterario e focus sui principali temi presenti nei romanzi che meglio delineano la tendenza citata; il rapporto tra esperienza e testimonianza (con richiami anche ad un'altra tendenza simile e precedentemente citata per inquadrare la poesia di Ungaretti, ovvero i racconti e i diari scritti durante o subito dopo la Prima Guerra Mondiale). Opere e autori di riferimento: Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947); Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny* (1968, postumo); Primo Levi, *Se questo è un uomo* (1947).

Il romanzo borghese in rapporto all'esistenzialismo e alla psicologia: brevi cenni sulla vita e sulle opere di Alberto Moravia, contestualizzando l'autore essenzialmente entro le linee tematiche vicine all'esistenzialismo e alla psicanalisi. Opere di riferimento: *Gli indifferenti* (1929), *Agostino* (1943-45), *Il conformista* (1951), *La noia* (1960).

Il romanzo mitico-simbolico in rapporto con la Storia: brevi cenni tematici e contenutistici legati a romanzi che affrontano il tema della realtà declinandolo secondo una prospettiva realistica ma che dalla quale emerge un piano simbolico ed "epico" molto forte. Tali narrazioni, soprattutto quelle prodotte durante il fascismo, si pongono anche come un atto di critica verso la società e la cultura di regime. Opere e autori di riferimento: Cesare Pavese, *La luna e i falò* (1950); Elio Vittorini, *Conversazione in Sicilia* (1941).

Una scheggia "impazzita": brevi cenni sulla vita e sull'opera di Carlo Emilio Gadda con conseguente contestualizzazione dell'autore nel lungo periodo che va dal primo al secondo dopoguerra. Partendo dalla testimonianza di guerra contenuta nel *Diario di guerra e di prigionia*, l'autore viene affrontato essenzialmente in rapporto ai due romanzi che meglio si raccordano ad ambiti tematici già affrontati per altri autori. Si prende, perciò, in considerazione l'elemento del romanzo giallo e poliziesco presente in *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* (1957) e gli elementi legati all'esistenzialismo e alla memoria che costituiscono l'ossatura principale del romanzo *La cognizione del dolore* (1963).

Dopo il miracolo economico: brevi cenni sulla vita e le opere di Pier Paolo Pasolini, il rapporto tra realtà e denuncia sociale, il concetto di "mutazione antropologica" e critica al consumismo, il rapporto tra letteratura e inchiesta, il rapporto tra letteratura e cinema. Opere di riferimento: *Ragazzi di vita* (1955), *Una vita violenta* (1959), *Petrolio* (postumo), *Passione e ideologia* (1960), *Scritti corsari* (1975).

UDA 4: Laboratorio di scrittura

Il testo espositivo e il testo argomentativo: impostazione del lavoro, strategie compositive e produzione finale del testo.

RELAZIONE

***MATERIA**:* STORIA

ore totali previste: 66 ore totali effettuate: 46

***DOCENTE**: De Nuccio Fernando*

TESTI E MATERIALI: vari testi, consigliato A.Barbero,C. Frugoni, C.Sclarandis *Noi Di Ieri, noi di domani* 3. Zanichelli.
Paolo Di Sacco *Facciamo Storia. Storia Facilitati* Vol. 3. SEI Torino

METODOLOGIA DIDATTICA: lezione frontale con ausilio video. Flipped Classroom. mappe concettuali. Materiali dal docente e disponibili in formati digitali (word-pdf- ppt, Video e materiale dalla Rete.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE: Verifiche scritte (test misto) e verifiche orali.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO: in itinere..
Durante tutto l'anno ho messo a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale Classroom materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero.(anche disponibili su whatsapp)

OBIETTIVI RAGGIUNTI Obiettivi minimi raggiunti. molte ore saltate per festività, malattia etc.

Tenuto conto delle numero delle lezioni e delle presenze gli alunni hanno maturato una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. Per quanto riguarda le competenze hanno raggiunto, nel percorso scolastico relativo all'ultimo anno, essenzialmente la capacità di ragionare su argomenti che per loro alle volte sono molto lontani e complicati e soprattutto la capacità di collegare tra un argomento e l'altro e all'interno dello stesso. Le capacità relative all'esposizione orale ragionata e strutturata secondo una connessione espositiva e argomentativa dei contenuti.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

PRIMA GUERRA MONDIALE
Le premesse per la guerra. Alleanze. Fronti della guerra. Dalla guerra lampo alla guerra di posizione. L'italia e il dibattito interno per l intervento. Patto di Londra ed entrata in guerra. Caporetto e rinascita del nostro esercito. Vittoria mutilata. 1917 anno più importante. Il 1918 e la fine della guerra. Trattati di pace. Wilson

RIVOLUZIONE RUSSA
Una svolta epocale. Lenin. Le Rivoluzioni: Febbraio Governo provvisorio. Ad Ottobre al potere con colpo di stato in Russia. Fuori dalla guerra. 1924 muore Lenin sale Stalin e crea URSS.

FASCISMO E NAZISMO. CRISI DEL 29
La nascita dei fasci e la marcia su Roma, delitto Matteotti, Patti lateranensi. La guerra in Etiopia e l'impero, leggi fascistissime e leggi razziali. Nascita del nazismo ascesa nel 33 di Hitler al potere. Crisi del 29 influenza su tutto il mondo. New Deal.

SECONDA GUERRA MONDIALE
Hitler e la sua macchina da Guerra. Alleanze e Patti tra Germania e Russia. Francia Inghilterra stanno a guardare. I vari fronti. Il 39, l'Italia rimane fuori poi entra un anno dopo. Stati Uniti e Pearl Harbour. 1941 anno importante e di svolta. La campagna d'Africa. Rommel, Montgomery Eisenhower. 8 settembre 43: data capitale per l'Italia. La lotta al nazifascismo. La fine della guerra e conseguenze con cenni alla guerra fredda.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE/ EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI SVOLTI

La Costituzione italiana. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana.
Articoli fondamentali
I diritti e doveri dei singoli.
Il Principio di eguaglianza
I diritti inviolabili
La comunità internazionale: cenni su L'Unione europea

RELAZIONE

***MATERIA**:* ECONOMIA ED ESTIMO

ore totali previste: 66 **ore totali effettuate***: 58*

DOCENTE**:* Pellegrini Riccardo ***ITP: Perrotta Filippo

TESTI E MATERIALI:

Il libro di testo seguito è stato "Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari" – F. Battini. Agli alunni sono stati forniti: fotocopie, Presentazioni PowerPoint , link professionali "agraria.org"

METODOLOGIA DIDATTICA:

- Lezione frontale
- Discussione di gruppo
- Recupero in itinere
- Didattica a distanza per il periodo dell'anno scolastico nel quale la scuola è stata chiusa, e per gli alunni che non hanno potuto frequentare.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità

- Esercitazioni scritte a risposta aperta e a risposta multipla svolte sia in presenza
- Verifiche orali

Verifiche scritte

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Gli alunni conoscono i procedimenti da seguire per formulare il giudizio di stima. Sanno impostare la stima di un'azienda agraria. Conoscono e sanno impostare la stima di una coltura arborea da frutto e calcolare i frutti pendenti. Conoscono la procedura per eseguire la stima dei danni. Conoscono la procedura per calcolare l'usufrutto, l'indennizzo spettante al fondo servente nelle servitù prediali. Conoscono l'iter per determinare le quote spettanti agli eredi in caso di successione. Conoscono come è strutturato il catasto terreni.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI:

ESTIMO GENERALE:

Significato e finalità dell'estimo. Scopo o ragion di stima: gli aspetti economici dei beni e i criteri di stima. Unicità del metodo di stima: la comparazione. Procedimenti estimativi: stima analitica e stima sintetica. Teoria dell'ordinarietà.

STIMA DELL'AZIENDA AGRARIA: Descrizione dell'azienda agraria. Le caratteristiche intrinseche ed estrinseche. Determinazione del reddito ordinario: Plv e costi di produzione. Determinazione del saggio di capitalizzazione. Aggiunte e detrazioni al valore ordinario.

ESTIMO AGRARIO: Stima dei miglioramenti fondiari. Stima degli arboreti coetanei e disetanei. I frutti pendenti e le anticipazioni colturali.

ESTIMO LEGALE: Stima dei danni. Stima del diritto di usufrutto. Stima delle servitù prediali. Stima delle successioni.

IL CATASTO TERRENI: Scopi ed evoluzione del catasto terreni. Operazioni di formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione. La particella. La conservazione del catasto.

RELAZIONE

***MATERIA**:* TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

ore totali previste: 66 **ore totali effettuate***: 54*

DOCENTE**:* PELLEGRINI RICCARDO ***ITP: Perrotta Filippo

TESTI E MATERIALI:
Il libro di testo seguito è stato "Trasformazioni e produzioni agroalimentari" – V. Antolini, P. Cappelli. Agli alunni sono stati forniti: file su Classroom, Presentazioni PowerPoint

METODOLOGIA DIDATTICA:
- Lezione frontale
- Discussione di gruppo
- Recupero in itinere

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:
Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità
- Esercitazioni scritte a risposta aperta e a risposta multipla svolte sia in presenza sia on-line
- Verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO :
Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)
Gli alunni conoscono i principali sistemi per la trasformazione dell'uva in vino, sia con macerazione sia senza. Conoscono il procedimento per ottenere vini spumanti. Conoscono i metodi di estrazione dell'olio extra vergine di oliva e principali difetti di conservazione. Conoscono le caratteristiche del latte il il processo di caseificazione, Sanno classificare i formaggi in base alle loro caratteristiche tecnologiche. Conoscono sommariamente come trasformare la frutta: confetture, succhi di frutta.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI
TECNOLOGIE PER L'ENOLOGIA:
Il frutto: composizione e fasi della maturazione. Importanza dell'anidride solforosa nella vinificazione. Dall'uva al mosto: Tecniche di ammostamento; Controlli e correzione del mosto. Dal

mosto al vino: La fermentazione; Tecniche di fermentazione in bianco; Tecniche di fermentazione con macerazione (in rosso); La fermentazione malolattica. Conservazione dei vini: Stabilizzazione del vino; Filtrazioni; Invecchiamento; La Spumantizzazione, i metodi classico, Charmat Martinotti, Difetti e malattie del vino, L'Aceto.

TECNOLOGIE PER L'OLEIFICIO:

Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione del ciclo di estrazione dell'olio. Il frutto: composizione e fasi della maturazione. Tecniche di estrazione dell'olio. Chiarificazione e filtrazione dell'olio. Classificazione dell'olio. Conservazione e difetti dell'olio

TECNOLOGIE PER IL CASEIFICIO:

Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione del ciclo di trasformazione del latte. Classificazione e composizione del latte. Il burro e la tecnologia di burrificazione. Il formaggio: processo tecnologico di caseificazione. Pastorizzazione. Classificazione dei formaggi. Difetti e alterazione dei formaggi.

RELAZIONE

***MATERIA**:* GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

ore totali previste: 66 **ore totali effettuate***: 66*

DOCENTE**:* Pellegrini Riccardo ***ITP: Perrotta Filippo

TESTI E MATERIALI:
Il libro di testo seguito è stato "Gestione dell'ambiente e del territorio" – S. Bocchi, R. Spigarolo. Agli alunni sono stati forniti: Presentazioni PowerPoint

METODOLOGIA DIDATTICA:
- Lezione frontale
- Discussione di gruppo
- Recupero in itinere

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:
Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità
- Esercitazioni scritte a risposta aperta e a risposta multipla svolte in presenza
- Verifiche orali e scritte

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO
Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)
Conoscono gli elementi per classificare un territorio. Conoscono le tecniche di rappresentazione del territorio: carte tematiche e carte di uso del suolo. Conoscono gli elementi che determinano l'alterazione del territorio: inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Conoscono il concetto: di impronta ecologica, del buco dell'ozono e dell'effetto serra. Conoscono le cause principali e gli effetti del dissesto idrogeologico.
Conoscono i principi della PAC

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE:

Il concetto di ambiente, paesaggio e territorio; Richiami di ecologia generale.

RAPPRESENTAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO:

La cartografia. Le carte tematiche. Carte di uso del suolo. Fasce Fitoclimatiche

ECOLOGIA DEL PAESAGGIO:

Il concetto di paesaggio. Tipologie dei paesaggi italiani. Il paesaggio rurale. Tipologie di agricoltura: Tradizionale, Biologica. Corridoi ecologici.Boschi di Latifoglie, Boschi di Conifere, Il Ceduo, La Fustaia, Il Ceduo composto.

LE ALTERAZIONI DEL TERRITORIO E LA DIFESA E GESTIONE DEL TERRITORIO: Impronta ecologica. Inquinamento dell'aria: effetto serra e buco dell'ozono. Inquinamento dell'acqua: liquami e nitrati, l'eutrofizzazione. Inquinamento del suolo: problema dei rifiuti. Il ciclo di vita di un prodotto (LCA).

PREVENZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO:

Il dissesto idrogeologico. L'erosione idrica: l'effetto splash.

POLITICHE AGRICOLE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO:

La PAC, i principi e l'evoluzione. Agenda 2030. Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020

RELAZIONE

***MATERIA**:* PRODUZIONI VEGETALI

ore totali previste: 66 **ore totali effettuate***: 62*.

DOCENTE**:* Pellegrini Riccardo ***ITP: Perrotta Filippo

TESTI E MATERIALI:
Il libro di testo seguito è stato "Coltivazioni arboree" – R. Valli, C. Corradi. Agli alunni sono stati forniti:, Presentazioni PowerPoint

METODOLOGIA DIDATTICA:
- Lezione frontale
- Discussione di gruppo
- Recupero in itinere

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:
Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità
- Esercitazioni scritte a risposta aperta e a risposta multipla svolte in presenza
- Verifiche orali e scritte

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO
Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

CONOSCENZE : La maggior parte della classe conosce le caratteristiche morfologiche delle principali colture arboree e le cure colturali richieste
COMPETENZE : la maggior parte degli alunni hanno raggiunto competenze sufficienti, ed è in grado di saper scegliere la giusta cultivar e il più adeguato sistema di allevamento.
CAPACITÀ : La maggior parte degli alunni è in grado di correlare adeguatamente le singole conoscenze acquisite con un contesto operativo specifico, fornendo indicazioni specifiche sulle scelte agronomiche per la gestione di un arboreto.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

ARBORICOLTURA GENERALE: Caratteristiche botaniche delle piante arboree: L'apparato radicale, forma e sviluppo, l'antagonismo radicale, l'angolo geotropico. Il fusto, portamento, le branche

principali e secondarie, i rami con particolare riferimento ai rami caratteristici delle pomacee e delle drupacee. Le gemme, classificazione, differenziazione delle gemme a fiore e a legno e sviluppo, dominanza apicale, la dormienza. Il fiore, la fioritura, l'impollinazione, la fecondazione e l'allegazione, partenocarpia, cascola, l'alternanza di produzione. Il frutto, classificazione, accrescimento e maturazione.

L'impianto dell'arboreto: Analisi del clima e del terreno; Preparazione del terreno, lavorazioni per l'impianto e le cure colturali delle piante arboree, scelta varietale e scelta del portainnesto; I sesti d'impianto, il picchettamento; La palificazione.

La gestione del frutteto: l'irrigazione, i metodi irrigui; la concimazione, i concimi e il piano di concimazione.

ARBORICOLTURA SPECIALE:

Diffusione, caratteristiche botaniche e morfologiche. Esigenze pedoclimatiche. Ciclo biologico e fasi fenologiche. Portainnesti e cultivar. Impianto e i sistemi di allevamento. Cure colturali: concimazione di impianto e di produzione, potatura di allevamento e di produzione, lavorazioni. Produzione e raccolta delle seguenti colture arboree:
VITE; OLIVO; ACTINIDIA; MELO; PESCO

RELAZIONE

***MATERIA**:* BIOTECNOLOGIE AGRARIE

ore totali previste:66 **ore totali effettuate***:* ***50***

DOCENTE: PELLEGRINI RICCARDO ***ITP***: Perrotta Filippo

TESTI E MATERIALI: Il libro di testo seguito è stato "Biotecnologie agrarie" –A. Dellechà, M.N. Forgiarini, G.Oliviero. APPUNTI SCIENTIFICI, SLIDE, POWER POINT, DELLE UNIVERSITA' AGRARIE E CENTRI DI RICERCA AGRICOLA CREA

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lezione Frontale

Discussione di gruppo

Recupero in itinere

Attivita di studio e di esercitazione in azienda agraria

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità

Esercitazioni scritte a risposta multipla e a risposta aperta in presenza

Verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO È stato fornito agli alunni materiale di approfondimento sulla piattaforma online (Classroom) al fine di approfondire le conoscenze e far si che potessero recuperare in base alle loro esigenze lavorative

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE La maggior parte degli alunni conosce le principali avversità di origine biotica e abiotica e le interazioni tra le varie componenti dell'agroecosistema.

COMPETENZE Buona parte degli alunni ha raggiunto competenze sufficienti che gli permettono di scegliere un approccio sostenibile a riguardo dell'impiego dei prodotti fitosanitari, nonché capacità di analisi sull'importanza delle biotecnologie applicate nel contesto della sostenibilità ambientale.

CAPACITA' Un discreto numero di alunni invece è in grado di mettere in correlazione le conoscenze acquisite e di metterle in pratica nella strategia di controllo integrando le varie conoscenze, fornendo anche indicazioni specifiche sulle strategie di difesa e ponendole in un contesto operativo.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

MICRORGANISMI DI INTERESSE AGRARIO - I FUNGHI
Struttura e funzione dei funghi, ife, micelio, spore, sporangi conidi.
Classificazione dei funghi; mastigomiceti, zigomiceti, ascomiceti,basidiomiceti, deuteromiceti.

FITOPATOGENESI il concetto di malattia e di danno, conoscenza degli agenti eziologici, la corretta impostazione di una diagnosi fitopatologica,in campo e in laboratorio, approccio alla diagnosi visiva.

GLI INSETTI DI INTERESSE AGRARIO
Morfologia, Anatomia e biologia.
Nello specifico oltre alla riproduzione e alla funzione degli apparati sono stati attenzionati i regimi alimentari, l'entomofauna dannosa e utile, i principali ordini Olometaboli ed Eterometaboli, gli insetti di interesse agrario particolare attenzione è stata attribuita al riconoscimento dei danni provocati in relazione ai diversi apparati boccali.

FITOIATRIA
La classificazione dei prodotti fitosanitari, classi di tossicità, le informazioni riportate in etichetta e il loro corretto impiego, utilizzo e importanza dei DPI (Dispositivi di protezione individuali), i principi attivi e le modalità di azione, il concetto di target.
Dopo un breve excursus storico l'evoluzione dei metodi di lotta, come la lotta a calendario, sono state introdotte le strategie di lotta integrata, particolare attenzione è stata rivolta al concetto di IPM (Integrated pest management), e ad un approccio sostenibile.
L'ecosistema e l'agroecosistema l'importanza dei pronubi, la lotta biologica mediante l'utilizzo di antagonisti naturali lanci di predatori coccinellidi o di imenotteri parassitoidi, le biofabbriche per l'allevamento di insetti utili.
Sono stati trattati inoltre i metodi di monitoraggio e il corretto utilizzo delle trappole e il concetto di soglia di intervento, nonché l'importanza della consultazione dei disciplinari di difesa integrata.
Durante il corso sono stati approfonditi aspetti relativi all'utilizzo delle biotecnologie nelle strategie di lotta mediante l'utilizzo di formulati a base di estratti naturali a base sostanze vegetali, spore batteriche, virus, funghi antagonisti, nonché l'utilizzo dei semiochimici, feromoni per il disorientamento e confusione sessuale.

Tra le Principali avversità trattate per agroecosistema
Vite
Peronospora Plasmopara viticola, Oidio Oidium tuckeri, Botrite Botrytis cinerea
Fillossera Viteus vitifoliae ,Tignoletta Lobesia botrana, Cicadellidi Scaphoideus titanus

Olivo
Cicloconio Spiloacea oleagina
Rogna Pseudomonas savastanoi
CoDiRO Complesso del deperimento rapido dell'olivo Xylella fastidiosa
Mosca delle olive Bactrocera oleae
Tignola Prays oleae
Cocciniglia mezzo grano di pepe Saissettia oleae
Oziorrinco Otiorhynchus cribricollis

Pesco
Bolla del pesco Taphrina deformans
Corineo Coryneum beijerincki

RELAZIONE

***MATERIA**:* PRODUZIONI ANIMALI

ore totali previste: 66 **ore totali effettuate***:* *55*

DOCENTE**:* Valentina Rocca fino ad aprile, Moroni Stefano da maggio ***ITP: Perrotta Filippo

TESTI E MATERIALI:
Slide fornite e preparate dal docente
Testi legislativi tal quali.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Lezioni frontali con proiezioni di slide, lettura e comprensione di testi legislativi ufficiali, impostazione di dibattiti
concernenti l'attualità e il risvolto pratico della materia

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Compiti in classe scritti e interrogazioni orali.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO:

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Acquisizione di conoscenze riguardo le caratteristiche e la funzione economica dell'allevamento ovino, suino, caprino e di alcune tra le razze più diffuse. Approfondimento delle tecniche per la riproduzione animale e della legislazione vigente sul benessere animale.
Acquisizione di competenze sul riconoscimento delle razze e sulla biologia molecolare, sviluppo di competenze riguardanti la scelta economica delle varie razze in funzione della nicchia di mercato da ricoprire.
Sviluppo di capacità di sintesi, di ragionamento e di problem solving concernenti gli argomenti trattati.
Capacità di comprensione e interpretazione di documenti legislativi vigenti.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

TECNICHE DI ALLEVAMENTO E RAZZE
RAZZE OVINE (SARDA, COMISANA, MERINOS, GENTILE DI PUGLIA, LATICAUDA, FRISONA, MERINOS,
BERGAMASCA, SOPRAVVISSANA) E CAPRINE (SAANEN, MALTESE, KASHMIR, ANGOLA, CAMOSCIATA
DELLE ALPI) E RELATIVE TECNICHE DI ALLEVAMENTO.
RAZZE SUINE (LARGE WHITE, LANDRACE, PIETRAIN, DUROC, MORA ROMAGNOLA, CASERTANA,
CINTA SENESE) E TECNICHE DI ALLEVAMENTO SUINO.
LIBRI GENEALOGICI E SELEZIONE DEI RIPRODUTTORI
MODALITA' E TECNICHE DI RIPRODUZIONE ANIMALE
NUOVE FRONTIERE PER LA RIPRODUZIONE ANIMALE
- Alimentazione animale mono e poligastrici
-Alimenti,mangimi,foraggi

CONTENUTI DA SVOLGERE EVENTUALMENTE DOPO IL 15 MAGGIO 2023

-Razione alimentare
-Carne latte e uova

RELAZIONE

***MATERIA**:* LINGUA INGLESE

ore totali previste: 66 **ore totali effettuate***: 60*

***DOCENTE**:* Montello Paola

TESTI E MATERIALI:

BIBLIOGRAFIA:

- HANDS ON FARMING, ZANICHELLI (GHERARDELLI)
- AGRICULTURE, EXPRESS PUBLISHING (SULLIVAN, LIBBIN)
- ESSENTIAL GRAMMAR IN USE, CAMBRIDGE (MURPHY)

SITOGRAFIA:

- https://www.fao.org/home/en
- https://youtu.be/QCKUpFMmKJw

. https://www.goodnewsnetwork.org/scientists-have-used-mushrooms-to-make-biodegradable-computer-chip-parts/

- https://youtu.be/6khq6JO67G8
- https://youtu.be/n4NVPg2kHv4
- https://english.lingolia.com/it/grammatica/tempi/schema-tempi

METODOLOGIA DIDATTICA:

Le unità didattiche sono state affrontate con un approccio problematico e concettuale, sono stati proposti compiti di realtà con l'intento di creare una connessione diretta con il mondo reale e professionale.

Per lo studio delle unità di apprendimento si sono svolte oltre le lezioni frontali, lezioni dialogate, esercitazioni individuali e di gruppo, discussioni in aula, eventuale utilizzo delle esperienze personali di lavoro degli studenti, metodologie di classe capovolta, apprendimento cooperativo e per progetti. La trattazione degli argomenti programmati è stata effettuata attraverso libri, appunti, presentazioni power point, fotocopie fornite dal docente, cd audio, video pertinenti agli argomenti del programma, articoli di giornale e siti specializzati di settore.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:

Per ogni UDA sono state proposte verifiche ed esercitazioni scritte e orali per rilevare le competenze acquisite dagli alunni e per procedere nella trattazione degli argomenti o intervenire con eventuali azioni di recupero. Altra modalità di valutazione sono state le esercitazioni e i lavori in coppia e in gruppo con classe capovolta. Trattandosi di allievi adulti nella valutazione globale, inoltre, sono stati presi in considerazione: l'interesse, inteso come motivazione e disponibilità dell'alunno all'ascolto; la partecipazione, intesa come regolarità nella frequenza e capacità di interagire con i compagni ed i docenti nel processo di apprendimento; l'impegno, inteso come impiego di energie e risorse spese per migliorare il proprio rendimento; il progresso rispetto ai livelli di partenza.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO:
Sono state svolte lezioni frontali per far partecipare i soggetti più sfiduciati e insicuri. Molte ore sono state dedicate allo studio in classe per consentire agli alunni di acquisire un metodo di studio più proficuo anche se ciò ha rallentato lo svolgimento del programma.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, abilità)

UDA 3 What do you need to make olive oil?

CONOSCENZE

- Conoscere e saper utilizzare il vocabolario relativo a: olive oil production, consumption

ABILITA'

Ø Comprendere semplici testi e audio relativi alla descrizione della coltivazione degli ulivi, della tipologia di terreno di cui hanno bisogno per crescere, della topografia e del layout degli uliveti, del processo di produzione dell'olio, delle diverse tipologie dell'olio d'oliva.

COMPETENZE

- Essere in grado di parlare di cosa sono gli ulivi, della tipologia di terreno di cui hanno bisogno per crescere, della topografia e del layout degli uliveti, del processo di produzione dell'olio, delle diverse tipologie dell'olio d'oliva.

UDA 4 How is wine made?

CONOSCENZE

- Conoscere e saper utilizzare il vocabolario relativo a: wine, wine production, wine layout, wine harvest.

ABILITA'

- Comprendere semplici testi e audio relativi alla descrizione del vino, dei vigneti e del suolo ad essi adatto, della vendemmia, del processo di produzione del vino.

COMPETENZE

- Essere in grado di parlare del vino, dei vigneti e del suolo ad essi adatto, della vendemmia, del processo di produzione del vino.

UdA 5– What Do We Eat and How Is It Produced?

CONOSCENZE

- Conoscere e saper utilizzare il vocabolario relativo a: food preservation, milk and dairy products.

ABILITA'

- Comprendere semplici testi e audio relativi alla descrizione preservazione del cibo, consumo del latte e latticini.

COMPETENZE

- Essere in grado di parlare della distribuzione del cibo, del latte e latticini e la loro preservazione.

ELENCO DEI CONTENUTI

ARGOMENTI SVOLTI

UdA 1 – Welcome!

- Breve presentazione alla e della classe. Test d'ingresso orali e scritti per definire il livello di partenza e capire punti di forza e fragilità degli alunni.

UdA 2 – Grammar and general revision

➢ Modulo che ha compreso il ripasso ed il consolidamento di alcune delle strutture grammaticali, lessicali, comunicative appartenenti al livello CEFR A2 plus /B1 – LIVELLO (PRE)- INTERMEDIO. Tematiche di intrattenimento: MUSIC; ART; CINEMA; HOBBIES, PERSONAL DESCRIPTION

UdA 3 – What do you need to make olive oil?

➢ Modulo che comprende la descrizione della coltivazione degli ulivi, della tipologia di terreno di cui hanno bisogno per crescere, della topografia e del layout degli uliveti, del processo di produzione e delle metodologie di estrazione dell'olio, delle diverse tipologie dell'olio d'oliva.

UdA 4–How is wine made?

➢ Modulo che comprende la descrizione del vino, dei vigneti e del suolo ad essi adatto, della disposizione, del processo di produzione del vino.

UdA 5 – What Do We Eat and How Is It Produced?

➢ Modulo che comprende la descrizione della preservazione del cibo, consumo del latte e latticini.

Uda 7– Sustainable development goals

Modulo che comprende l'educazione allo sviluppo sostenibile. AGENDA 2030

RELAZIONE

***MATERIA**:* MATEMATICA

ore totali previste: 99 **ore totali effettuate***: 77*

***DOCENTE**:*Palazzi Alessandra

TESTI E MATERIALI:: I testi e i materiali di riferimento sono stati forniti su Google Classroom.

METODOLOGIA DIDATTICA:La metodologia maggiormente utilizzata è stata quella della lezione frontale.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE: Le verifiche finali di ogni UDA sono state svolte effettuando un compito in classe scritto (svolgimento di esercizi o test a risposta multipla).

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO: Gli alunni che, ad inizio anno, dovevano recuperare sono stati interrogati e valutati. La classe si è presentata molto disomogenea e costituita da studenti con diversi livelli di preparazione e/o provenienti da altri percorsi; pertanto parte del primo trimestre è stato impiegato nel tentativo di uniformare i livelli cognitivi e sono state effettuate attività di recupero in itinere per consentire a tutti di affrontare il programma.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)
Conoscenze: Alla fine del percorso scolastico, gli alunni hanno una conoscenza di base degli argomenti svolti nel programma.
Competenze: Le competenze sono minime e riguardano il concetto di funzione, esponenziale, logaritmi, funzioni seno e coseno, limiti di funzioni polinomiali e razionali.
Capacità: Le capacità maturate nel corso dell'anno permettono di svolgere semplici esercizi sugli argomenti trattati.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

UDA 1: FUNZIONI

Funzioni e loro caratteristiche. Dominio di una funzione. Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche. Funzioni e loro caratteristiche.

UDA 2: ESPONENZIALE

Potenze con esponente intero, razionale, reale. Proprietà delle potenze. Funzione esponenziale.

UDA 3: LOGARITMO

Definizione di logaritmo. Proprietà dei logaritmi. Funzione logaritmica.

UDA 4: FUNZIONI GONIOMETRICHE

Misura degli angoli. Funzione seno e coseno. Funzione tangente e cotangente.

UDA 5: LIMITI DI FUNZIONI

Intervallo, intorno di un punto, punto di accumulazione. Definizione di limite, Limiti di funzioni polinomiali e razionali. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Asintoti orizzontali e verticali.

CONTENUTI DA SVOLGERE EVENTUALMENTE DOPO IL 15 MAGGIO 2023

UDA 6: DERIVATE

Derivata di una funzione, derivate fondamentali.

RELAZIONE

***MATERIA**:* RELIGIONE

ore totali previste: 33 **ore totali effettuate***: 20*

***DOCENTE**:* Libutti Brunella

TESTI E MATERIALI:
Fotocopie e slice di Testi di diversi autori

METODOLOGIA DIDATTICA:
Lezione frontale con interazione, visione di piccoli video e interviste

TIPOLOGIE DI VERIFICHE:
Verifiche degli apprendimenti in itinere in base agli interventi

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO:

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi: la classe mediamente conosce:

• Responsabilità e coscienza nell'etica laica e cristiana

• La relazione interpersonale costitutiva dell'identità

• I principi dell'etica delle relazioni

• Il rapporto tra fede e ragione, fede e scienza

• La giustizia di Dio, modello della giustizia fra gli uomini

COMPETENZE

La classe mediamente ha raggiunto le seguenti competenze:

• valutare il fine della ricerca del significato della vita con le capacità conseguenti alla maturità

• riconoscere nel rapporto tra fede e ragione/scienza il contesto della domanda sul valore esistenziale della fede cristiana;

• interpretare le caratteristiche della cultura nella società attuale, individuando opportunità e rischi e considerando criticamente modelli e valori;

• riconoscere il contributo e l'eredità del cristianesimo nella cultura italiana ed europea;

• argomentare il contributo della riflessione cattolica nella ricerca di soluzioni ai problemi attuali, radicate nei valori di dialogo, solidarietà, giustizia, rispetto e pace.

CAPACITA'

La classe mediamente ha sviluppato capacità logico-deduttive, di analisi e di sintesi.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

Il problema di Dio;
- la responsabilità etica dell'uomo nei confronti degli altri e del mondo;
- la comunicazione e la relazione con se stessi e con gli altri;
- I patti Lateranensi e le implicazioni sociali.

RELAZIONE FINALE DI PCTO

Data la specificità del percorso e le peculiari esigenze formative degli adulti, nel corso serale le attività per il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento siccome non rivestono carattere obbligatorio per un monte ore predefinito, vengono gestite in modo altamente flessibile e personalizzato facendo riferimento soprattutto alle esperienze lavorative in atto o pregresse di ogni singolo allievo.

Alcuni allievi hanno svolto attività specifiche nel settore agricolo in modo non formale perché vivono in famiglie che hanno aziende agricole, pertanto lo svolgimento di queste attività è stato di tipo non formale

Attività di CITTADINANZA E COSTITUZIONE ed ED. CIVICA

L'I.I.S.S. C. BATTISTI nel corso dell'a.s. 2022-2023 ha integrato l'orario curricolare settimanale con un'ora di CITTADINANZA e COSTITUZIONE per affrontare le seguenti tematiche:

- Le radici storiche, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, i principali diritti e doveri dei cittadini.
- Le caratteristiche basilari degli organi costituzionali e l'organizzazione politica che regge il nostro Paese.
- Le idee alla base dell'unificazione europea e l'impegno delle nazioni unite per la tutela dei diritti umani e la cooperazione internazionale.

PERCORSO DI ED. CIVICA SVOLTO NELL'a.s. 2022/2023

Argomenti svolti nelle classi quinte:

- L'educazione ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale
- La cittadinanza attiva ed elementi di base in materia di protezione civile.
- Il lavoro;
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Metodologie e strategie didattiche:

- Lezione frontale interattiva.
- Lezione multimediale.
- Studio di casi concreti.
- Lettura e analisi di testi.
- Brainstorming.
- Cooperative learning.

COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI NEL CORSO DEL TRIENNIO:

1. Sapersi orientare nella organizzazione politica e amministrativa italiana distinguendo le funzioni degli organi pubblici
2. Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità
3. Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, far crescere la cultura della cittadinanza attiva
4. Comprendere il valore storico/artistico e ambientale del proprio territorio
5. Comprendere la necessità di conservare, valorizzare e difendere l'ambiente e il patrimonio storico-artistico.
6. Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità: importanza del volontariato

RUBRICA DI VALUTAZIONE

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI (PER IL QUINQUENNIO)		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraversole riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno scolastico

Ogni docente ha proposto testi, documenti, problemi per verificare l'acquisizione di contenuti e di metodi propri della singola disciplina, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, ma non è stato possibile (anche in seguito all'emergenza sanitaria) far esercitare gli alunni su tematiche di ampio respiro, in grado di coinvolgere tutte le discipline.

Per quanto riguarda l'insegnamento di Italiano, gli alunni hanno sostenuto due simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Stato, una tenutasi il 16 marzo 2013, l'altra il 27 aprile 2023. Per la prima simulazione è stata somministrata la prova della Sessione suppletiva 2015 (vedi allegato); per la seconda, invece, è stata somministrata la prova della Sessione suppletiva 2019 (vedi allegato). Entrambi i documenti, conformi all'originale, sono stati presi dalla banca dati ministeriale, accessibile al sito https://www.istruzione.it/esame_di_stato/default.htm.

Sessione suppletiva 2015
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Carlo Levi, *Le parole sono pietre. Tre giornate in Sicilia* (prima edizione, Einaudi, Torino 1955).

«Salvatore Carnevale io l'ho conosciuto, l'ho visto molte volte quando era vivo, qui a Sciara, e nelle riunioni contadine. […] Fu lui a fondare la sezione socialista di Sciara nel '51, e a mettere in piedi la Camera del lavoro. […] un paese poverissimo, naturalmente (ti diranno che non è vero) in mano alla mafia. Non è un grosso centro di mafia […]. Ma quei pochi mafiosi sono i padroni e fanno la legge. È la condizione elementare dei paesi del feudo. Carnevale fu il primo, e mosse ogni cosa con l'esempio e il coraggio. Perché aveva una mente chiara, e capì che non si può venire a patti, che i contadini dovevano muoversi con le loro forze, che il contadino per vivere deve rompere con la vecchia struttura feudale, non può fare le cose a mezzo, non può accettare neppure il minimo compromesso. Capì che l'intransigenza è, prima che un dovere morale, una necessità di vita […]. Per questo poteva apparire talvolta eccessivo, estremista. Aveva capito che in queste condizioni primitive e tese, di fronte a un potere organizzato e ramificato che arriva dappertutto, che controlla tutto con la sua legge, l'essenziale è non lasciarsi sedurre, né corrompere; né accettare mai, come cosa reale, la paura, l'omertà, la legge del terrore. L'ha pagato con la vita. […]. L'assassinio era, per così dire, firmato con la simbologia delle uccisioni di mafia […]. Ma tutto sarebbe finito nel silenzio, come tutte le altre volte. […] Ma questa volta, per la prima volta nella storia della Sicilia, non è stato così. La madre di Salvatore ha parlato, ha denunciato esplicitamente la mafia al tribunale di Palermo. È un grande fatto, perché rompe il peso di una legge, di un costume il cui potere era sacro. Qualche cosa è davvero cambiata. […] In una di quelle strade in discesa, di quelle specie di scoscendimenti sassosi che dirupano a valle, è la casa di Salvatore Carnevale e di sua madre, Francesca Serio. […] Vicino al letto, seduta su una sedia, coperto il capo di uno scialle nero, sta, sola, Francesca, la madre. Parla della morte e della vita del figlio […]. Parla, racconta, ragiona, discute, accusa, rapidissima e precisa, alternando il dialetto e l'italiano, la narrazione distesa e la logica dell'interpretazione, ed è tutta e soltanto in quel continuo discorso senza fine, tutta intera […]. Niente altro esiste di lei e per lei, se non questo processo che essa istruisce e svolge da sola, seduta sulla sua sedia di fianco al letto: il processo del feudo, della condizione servile contadina, il processo della mafia e dello Stato. Ella stessa si identifica totalmente con il suo processo e ha le sue qualità: acuta, attenta, diffidente, astuta, abile, imperiosa, implacabile. Così questa donna si è fatta, in un giorno: le lacrime non sono più lacrime ma parole, e le parole sono pietre. Parla con la durezza e la precisione di un processo verbale, con una profonda assoluta sicurezza, come di chi ha raggiunto d'improvviso un punto fermo su cui può poggiare, una certezza: questa certezza che le asciuga il pianto e la fa spietata, è la Giustizia. La giustizia vera, la giustizia come realtà della propria azione, come decisione presa una volta per tutte e da cui non si torna indietro.»

Carlo Levi (Torino 1902 - Roma 1975), laureato in medicina, fu pittore e scrittore. La sua opera più celebre è il romanzo *Cristo si è fermato a Eboli* del 1945, ispirato all'esperienza del confino in Lucania nel biennio 1935-36 cui fu condannato per la sua attività antifascista. Il romanzo *Le parole sono pietre*, da cui il brano è tratto, fu invece il frutto di un viaggio in Sicilia in tre tempi, nel 1951, nel 1952 e nel 1955, anno di pubblicazione del libro. Nell'estratto è presentata la vicenda del sindacalista Salvatore Carnevale, assassinato dalla mafia il 16 maggio 1955 a Sciara, nei pressi di Palermo, cui seguì la coraggiosa denuncia da parte di sua madre, Francesca Serio.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1. Comprensione del testo
Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Individua e presenta le principali caratteristiche linguistiche, lessicali e stilistiche del brano.

2.2 Spiega il significato del concetto di 'intransigenza' come 'necessità di vita' attribuito a Salvatore Carnevale.

2.3 Spiega il significato dell'espressione "ed è tutta e soltanto in quel continuo discorso senza fine, tutta intera" riferita alla madre di Salvatore Carnevale, Francesca Serio, dopo la sua denuncia della mafia al tribunale. In che senso Francesca Serio "si identifica totalmente con il suo processo"?

2.4 Spiega il significato dell'espressione "le lacrime non sono più lacrime ma parole, e le parole sono pietre".

2.5 Esponi le tue osservazioni attraverso un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti
A partire dall'analisi condotta, proponi una tua interpretazione del brano, approfondendola con opportuni collegamenti ad altri testi, di Carlo Levi o di altri autori da te conosciuti, in cui sono affrontati temi analoghi. Alternativamente, puoi approfondire la tua interpretazione con una riflessione sul ruolo della coscienza civile contro ogni forma di corruzione.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Arte e tecnologia.

DOCUMENTI

«Come l'acqua, il gas, la corrente elettrica giungono da lontano nelle nostre case per rispondere ai nostri bisogni con uno sforzo quasi nullo, così saremo alimentati da immagini visive o uditive, che appariranno e spariranno al minimo gesto, quasi a un cenno.»

P. VALÉRY, *La conquista dell'ubiquità*, in Scritti sull'arte, TEA, Milano 1996

«Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: l'*hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica è irripetibile nel luogo in cui si trova. […] L'*hic et nunc* dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. […] L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto.
Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. […] Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera».

W. BENJAMIN, *Piccola storia della fotografia*, in *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 1966

«Non si può capire la musica senza capire la società; ma soprattutto, non si può capire la società senza capirne la musica, senza una musicologia della cultura. Non è ora di provarci?»

F. FABBRI, *Il suono in cui viviamo. Inventare, produrre e diffondere musica*, Feltrinelli, Milano 1996

«[…] il nesso tra arte e tecnologie di comunicazione di massa è divenuto l'asse centrale di gran parte della sperimentazione artistica. […] il concetto di opera d'arte si è ulteriormente desacralizzato, integrando al suo interno una serie di attività e fenomeni comunicativi sempre più vasta, e di conseguenza rendendo sempre più labili i confini tra arte "colta" e cultura della comunicazione di massa (intesa sia come comunicazione che si rivolge ad un pubblico di massa sia come comunicazione che proviene da un numero sempre più esteso di emittenti). […] ogni nuovo strumento tecnico di produzione e riproduzione è stato assunto nell'ambito dell'attività artistica, portando con sé nuove capacità espressive e nuovi modi di vedere e rappresentare, così come la fotografia ed il cinema avevano fatto a suo tempo. […] infine tutti questi processi, intersecandosi con il mutare delle condizioni storico politiche hanno portato ad una socializzazione (oggi non diremmo più massificazione per via dei connotati negativi assunti da questo termine) dell'attività estetica, sia sul versante della fruizione sia su quello della produzione».

F. CIOTTI-G. RONCAGLIA, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma-Bari 2000

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Cultura d'impresa, responsabilità sociale e *Made in Italy*.

DOCUMENTI

Cultura d'impresa: se ne parla, ma pochi sanno che cosa sia.

«Cosa vuole dire cultura d'impresa nel nostro Paese? A che punto è diffusa tra i principali attori economici, nella classe dirigente, nella società civile? Quali i vantaggi e gli ostacoli per una corretta e proficua cultura d'impresa nell'Italia di oggi? Capire quale sia la percezione e la considerazione che gli imprenditori hanno del fare impresa, del suo valore e del suo ruolo nella società e conoscere come l'azienda e la sua cultura vengano percepite dall'opinione pubblica sono stati gli obiettivi di una ricerca Gfk Eurisko presentata a Milano nel corso di una tavola rotonda presso la sede del Sole 24 Ore. L'indagine, commissionata da Confindustria e articolata su un campione di associati, di piccoli e medi imprenditori e di cittadini non operanti nel settore, ha evidenziato come la cultura d'impresa sia ritenuta fondamentale per la maggioranza della classe dirigente industriale, anche se non molto presente nell'immaginario dei cittadini (solo il 38% sa di cosa si parla, e il 43% dei piccoli e medi imprenditori). [...] Ma cosa si intende esattamente con questo termine? Per la maggior parte degli imprenditori significa creatività, innovazione e responsabilità, capacità di integrarsi in modo consapevole nel sistema economico-sociale, capacità di farsi carico di obiettivi altri oltre al profitto; per la maggior parte della società civile, invece, cultura d'impresa ha soprattutto un rapporto con l'onestà, la trasparenza, la responsabilità. Le risorse che fanno crescere questa cultura sono le persone, la ricerca e l'innovazione (per gli imprenditori), la passione e le motivazioni per la maggior parte dei cittadini. [...]

Dall'analisi Eurisko emerge la convinzione che la cultura d'impresa debba concentrarsi sullo sviluppo dell'azienda, del territorio in cui opera e del Paese più in generale, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e le risorse umane, creando un circolo virtuoso al servizio di clienti e consumatori. Un'impresa rivolta al futuro quindi, quella che emerge nelle aspirazioni degli intervistati, rivolta verso il massimo risultato, verso una nuova mentalità e nuove politiche culturali per le imprese. Il ruolo del "made in Italy", in questo senso, viene [...] ridimensionato: non può servire più come alibi per non confrontarsi con una corretta cultura d'impresa e con le sfide che provengono dai mercati internazionali.

In sintesi, comunicare meglio e valorizzare al massimo l'identità delle imprese e i suoi valori; fare al meglio il proprio lavoro quotidiano, puntare su giovani, università e coinvolgimento all'interno della società civile. Sembra questa la ricetta per le aziende di nuova generazione.»

MASSIMO DONADDIO, 9/03/2007

da http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Economia%20e%20Lavoro/2007/03/cultura-impresa.shtml?uuid=

«Nello sconsolato mondo moderno, insidiato dal disordinato contrasto di massicci e spesso accecati interessi, corrotto dalla disumana volontà e vanità del potere, dal dominio dell'uomo sull'uomo minacciato di perdere il senso e la luce dei valori dello spirito, il posto dei lavoratori è uno, segnato in modo inequivocabile. Noi crediamo che, sul piano sociale e politico, spetti a voi un compito insostituibile, e di fondamentale importanza. Le classi lavoratrici, più che ogni altro ceto sociale, sono i rappresentanti autentici di un insopprimibile valore: la giustizia, e incarnano questo sentimento con slancio talora drammatico e sempre generoso; d'altro lato gli uomini di cultura, gli esperti di ogni attività scientifica e tecnica, esprimono attraverso la loro tenace ricerca, valori ugualmente universali, nell'ordine della verità e della scienza. Siete voi lavoratori delle fabbriche e dei campi ed ingegneri ed architetti che, dando vita al mondo moderno, al mondo del lavoro dell'uomo e della sua città, plasmate nella viva realtà gli ideali che ognuno porta nel cuore: armonia, ordine, bellezza, pace; [...].»

DISCORSO DI ADRIANO OLIVETTI ALLE MAESTRANZE DELLA SOCIETÀ, Ivrea, 24 dicembre 1955 (cit. da W. Passerini - M. Rotondi, *Wellness organizzativo. Bene ssere e capitale umano nella Nice Company*, Franco Angeli, Milano 2011

Al via la Settimana della cultura d'impresa: viaggio nella creatività industriale del made in Italy.

«Dalla Vespa Piaggio al cappello di Borsalino, dalla Giulia Alfa Romeo alla "rossa" Ferrari di Maranello. Sono solo alcuni dei tanti oggetti e prodotti del made in Italy che sono entrati nel nostro immaginario collettivo: simboli della quotidianità e del fare, ormai assurti nell'alveo della memoria storica. Come ad esempio, la bottiglietta Campari, disegnata nel 1932 da Fortunato Depero, oppure la Cupola, la celebre caffettiera che Aldo Rossi, nel 1988, progettò per Alessi. Un patrimonio unico di cultura industriale, custodito nei numerosi musei e negli archivi storici delle aziende, che a partire da lunedì 19 novembre potrà essere visitato, riletto e ripercorso. È dunque una full-immersion nella creatività imprenditoriale italiana, quella proposta dalla "Settimana della cultura d'impresa", che si apre domani in dieci città italiane. Si tratta della undicesima edizione, dedicata quest'anno alla "cultura del cambiamento". E sarà un vero e proprio viaggio nel patrimonio culturale delle imprese, che prevede mostre, letture teatrali, visite guidate, rassegne cinematografiche, workshop, convegni e dibattiti sul territorio. I capoluoghi coinvolti sono Milano, Torino, Venezia, Verona, Firenze, Roma, Napoli, accanto a città storiche e distretti dell'impresa italiana come Bergamo, Biella e Pontedera.»

S. SPERANDIO da "*Il Sole 24 Ore*" del 17.11.2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Utilità della Storia.

DOCUMENTI

«Questo soprattutto v'è di salutare e di utile nella conoscenza della storia, che tu hai sotto gli occhi gli insegnamenti d'ogni genere che sono riposti nelle illustri memorie, e puoi prenderne ciò che sia da imitare per te e per il tuo Stato, ciò che sia da evitare perché turpe nel principio e turpe alla fine.»

T. LIVIO, *AB URBE CONDITA - Praefatio*, I, 10, BUR Classici, Milano 1982

«La storia non si snoda / come una catena / di anelli ininterrotta. / In ogni caso / molti anelli non tengono. / La storia non contiene / il prima e il dopo, / nulla che in lei borbotti / a lento fuoco. / La storia non è prodotta / da chi la pensa e neppure / da chi l'ignora. La storia / non si fa strada, si ostina, / detesta il poco a poco, non procede / né recede, si sposta di binario / e la sua direzione / non è nell'orario. / La storia non giustifica / e non deplora, / la storia non è intrinseca / perché è fuori. / La storia non somministra carezze o colpi di frusta. / La storia non è magistra / di niente che ci riguardi. / Accorgersene non serve / a farla più vera e più giusta. / La storia non è poi / la devastante ruspa che si dice. / Lascia sottopassaggi, cripte, buche / e nascondigli. C'è chi sopravvive. / La storia è anche benevola: distrugge / quanto più può: se esagerasse, certo / sarebbe meglio, ma la storia è a corto / di notizie, non compie tutte le sue vendette. / La storia gratta il fondo / come una rete a strascico / con qualche strappo e più di un pesce sfugge. / Qualche volta s'incontra l'ectoplasma / d'uno scampato e non sembra particolarmente felice. / Ignora di essere fuori, nessuno glie n'ha parlato. / Gli altri, nel sacco, si credono / più liberi di lui.»

E. MONTALE, da *Satura* in *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Mondadori, Milano 1984

«Dal favorevole punto di osservazione degli anni '90 sembra che il Secolo breve sia passato attraverso una breve Età dell'oro, nel suo cammino da un'epoca di crisi a un'altra epoca di crisi, verso un futuro sconosciuto e problematico, ma non necessariamente apocalittico. Comunque un futuro ci sarà, e gli storici farebbero bene a ricordarlo ai pensatori che speculano sulla "fine della storia". La sola generalizzazione del tutto certa riguardo alla storia è che, fin quando c'è una razza umana, la storia continuerà».

E. J. HOBSBAWM, *IL SECOLO BREVE 1914-1991*, Rizzoli, Milano 1995

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le stampanti 3D: terza rivoluzione industriale?

DOCUMENTI

«L'industria sta diventando digitale. La prima rivoluzione cominciata in Gran Bretagna nel XVIII secolo con la meccanizzazione dell'industria tessile. Compiti precedentemente fatti in modo molto laborioso a mano dai filatori di lana a domicilio furono riuniti in un singolo fabbricato e l'industria era nata.
La seconda rivoluzione industriale iniziata all'inizio del XX secolo quando Henry Ford ha codificato la catena di montaggio che è stata ereditata nell'età della produzione di massa.
Le prime due rivoluzioni hanno reso le persone più ricche e più urbanizzate. Ora si prospetta una terza rivoluzione industriale. L'industria sta diventando digitale. Come questo speciale articolo settimanale argomenta, questa rivoluzione potrebbe cambiare non solo il business ma molto altro ancora.»

The Third Industrial Revolution – The Economist Publishes a Special Report on 3D Printing, April 20, 2012, trad. it., http://on3dprinting.com/2012/04/20/the-third-industrial-revolution-the-economist-publishes-a-special-report-on-3d-printing/

«La stampa 3D non è un novità recente, le macchine a controllo numerico esistono da tempo. La vera novità sta nella disponibilità di tecnologia a basso costo: oggi una stampante 3D può entrare in casa di chiunque, come è successo con i personal computer negli anni '80. […] Il termine stampante è fuorviante. Il verbo stampare evoca Gutenberg: carta, testi, immagini. In realtà le stampanti 3D non stampano, semmai creano: all'inizio non c'è nulla e alla fine c'è l'oggetto.
Se proprio si vuole completare l'analogia, il foglio di carta è il filo di plastica che viene spinto nell'estrusore, il quale fondendolo "lo disegna" sul piatto della macchina, un piano sopra l'altro. Quando si stampano testi con un computer, questi vengono codificati nei modi che sappiamo, ASCII, Unicode, ecc. Le immagini sono memorizzate sotto forma di contenuti di pixel. Ma gli oggetti? Questi sono memorizzati attraverso le mesh: insiemi di punti che descrivono la superficie dell'oggetto, dove ogni punto è caratterizzato dalle sue tre coordinate spaziali. Modellare un oggetto tridimensionale mediante un computer è complicato. Ci sono vari tipi di metodi e nessuno di questi è totalmente preferibile agli altri, dipende da quello che si deve fare. Alcuni di questi consentono di lavorare direttamente sui punti che compongono la mesh, per esempio Blender (http://www.blender.org/). Un software libero potentissimo ma difficile da imparare, gira su tutti i sistemi. È pensato per la produzione di animazioni 3D ma si può usare anche per la modellazione di oggetti da stampare.»

https://iamarf.files.wordpress.com/2014/12/modeling-3d.pdf, 21/12/2014

«Denti artificiali prodotti e "stampati" in 17 minuti direttamente nello studio odontoiatrico mentre il paziente attende sul lettino. L'applicazione, unica al mondo, è lanciata sul mercato dall'azienda vicentina Dws (Digital Wax Systems), nata nel 2007, terza azienda al mondo per importanza nella produzione di stampanti 3D. Si tratta dell'unico gruppo italiano in grado di sviluppare sistemi per la prototipazione e produzione rapida implementando la tecnologia della stereolitografia. Oltre a creare stampanti dedicate alla gioielleria e alla produzione di oggetti in plastica, la Dws ha scelto di puntare sul mercato odontoiatrico. […] I sistemi DigitalWax sono gestiti da software di controllo dedicati, compatibili con i programmi Cad/Cam disponibili sul mercato. In pratica il dentista deve solo scansionare la dentatura e la stampante 3D produrrà sul disegno tutti gli elementi di cui può avere bisogno l'odontoiatra: allineatori trasparenti; placche mobili; scheletrati; monconi sfilabili; provvisori; calcinabili; modelli ortodontici; guide chirurgiche. Tutto utilizzando i classici materiali biocompatibili che utilizza il dentista per la sua attività. In soli 17 minuti così un dente è pronto per essere impiantato: il risparmio in termini di tempo è sorprendente perché di fatto può eliminare la necessità di fissare un secondo appuntamento.»

B. MILLUCCI, http://corriereinnovazione.corriere.it/tech/2014/19-dicembre-2014/azienda-italiana-che-stampa-denti-17-minuti-230745979393.shtml

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

«Nel 1950 la rinascita dell'Italia, il passaggio dalla guerra alla pace, dal fascismo alla democrazia, erano compiuti.»

S. J. WOOLF (a cura di), *Italia 1943-50. La ricostruzione*, Laterza, Bari, Seconda Ed. 1975

Discuti il testo e illustra i fattori politici e sociali che nel secondo dopoguerra consentirono la "rinascita dell'Italia".

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Bellezza esteriore e bellezza interiore.

«Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi, già per gli antichi greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica. Credo però che oggi, troppo spesso, si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della personalità. Così facendo si elude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero, per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e di sincerità.»

V. MANCUSO, *Io amo. Piccola filosofia dell'amore*, Garzanti, *Milano 2014*

Rifletti criticamente su questo passo di Vito Mancuso, argomentando e motivando le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore,* da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

[1] di colore scuro
[2] narici

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende piú dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di piú o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non *è quello che è,* ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[…] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle piú radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo… Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine […]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[…] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? […] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[…] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. […] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo,** *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti[1] come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. […] il settore degli audiolibri è in espansione […] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

[1] Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

COPIA CONFORME AGLI ATTI M

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo…

[…] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud[2]: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità […] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". […] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

[2] Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.
Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

MATERIALE SOTTOPOSTO AGLI ALUNNI PER LE DUE SIMULAZIONI DI ESAME DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (PRODUZIONI VEGETALI)

PRIMA SIMULAZIONE DEL 20/02/2023

Sessione ordinaria 2015
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M682 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATO NEGLI ATTI DGOSV

Parte prima

Nell'ambito di un'azienda agraria ove si vogliano applicare corrette tecniche di produzione, al fine di organizzare attività produttive eco-compatibili e di valorizzare gli aspetti qualitativi, l'impianto di un arboreto rappresenta un momento di fondamentale importanza con rilevanti ripercussioni sulla sua futura gestione.

Il candidato, facendo riferimento ad una coltura arborea di propria scelta, dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche della zona presa a riferimento, tratti delle problematiche inerenti l'impianto, dalla scelta varietale all'individuazione dei sesti e dei materiali più idonei ad una gestione meccanizzata degli interventi colturali.

Parte Seconda

1. La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi.
2. Il contenimento delle erbe infestanti alla luce di una produzione ecocompatibile anche in riferimento a eventuali esperienze operative del candidato.
3. Con riferimento alla specie prescelta, motivare la scelta del portainnesto individuato in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche della zona.
4. Modalità e criteri per impostare una difesa fitosanitaria corretta nell'arboreto preso a riferimento.

SECONDA SIMULAZIONE DEL 06/03/2023

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SECONDA PROVA SCRITTA - ESEMPIO

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Tema di:
PRODUZIONI VEGETALI
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'Italia, grazie alle favorevoli condizioni pedoclimatiche, vanta, assieme alla Spagna, tra i più ampi patrimoni di colture permanenti d'Europa, tra oliveti, vigneti e frutteti.

Le tabelle che seguono (fonte ISMEA/mercati) rappresentano la produzione totale (in tonnellate di prodotto) e la superficie coltivata (in ha) e riferite a tali coltivazioni per gli anni 2015, 2016 e 2017 in Italia.

	2015	2016	2017
Agrumi	2.803.550	2.723.500	2.786.840
Frutta fresca	5.996.232	5.856.505	5.285.588
Olivo	3.087.836	2.016.016	2.598.480
Vite	7.649.478	8.201.914	7.169.745
Vino	4.874.274	5.161.546	4.382.936

	2015	2016	2017
Agrumi	140.540	141.471	143.540
Frutta fresca	358.100	358.516	360.396
Olivo	1.142.530	1.144.947	1.141.893
Vite	672.858	668.087	670.085

Dopo aver sinteticamente commentato questi dati, Il candidato scelga una coltura arborea in un contesto territoriale di sua conoscenza e ne illustri, con riferimento specifico alla situazione individuata:

- La classificazione botanica
- La cultivar impiegata
- Le forme di allevamento
- Le principali tecniche colturali.

I prodotti derivanti da tale coltivazione possono avere una diversa destinazione: o direttamente sul mercato del fresco o verso l'industria di trasformazione.

Sempre con riferimento alla coltura prescelta, il candidato illustri quindi:

- se trattasi di prodotto destinato al consumo, quali parametri e quali criteri vengono utilizzati per la valutazione della qualità del prodotto stesso;
- se trattasi di prodotto destinato alla trasformazione, le principali caratteristiche del processo e degli impianti da utilizzare.

SECONDA PARTE

1) Con riferimento alla coltura individuata e alla zona in cui è inserita, individuare le principali avversità biotiche e abiotiche e le modalità di difesa fitosanitaria, con particolare attenzione alla lotta biologica ed integrata.

2) Quali sono i criteri per determinare l'epoca di raccolta per i prodotti di cui alla prima parte della traccia.

3) Nel caso sia stato scelto un prodotto destinato alla trasformazione, il candidato individui le principali problematiche relative al trattamento dei reflui.

4) Quali possono essere gli effetti della scelta di una particolare forma di allevamento sulla qualità delle produzioni arboree.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.
È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ELENCO DEI DOCENTI

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Cianfoni Mario	
STORIA	De Nuccio Fernando	
MATEMATICA	Palazzi Alessandra	
RELIGIONE	Libutti Brunella	
LINGUA INGLESE	Montello Paola	
PRODUZIONI ANIMALI	Moroni Stefano	
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	Pellegrini Riccardo	
ECONOMIA ED ESTIMO	Pellegrini Riccardo	
PRODUZIONI VEGETALI		
TRASFORM. DEI PRODOTTI		
GEST. AMBIENTE E TERRIT.		
ITP ECONOMIA ED ESTIMO	Perrotta Filippo	
ITP PRODUZIONI ANIMALI		
ITP PRODUZIONI VEGETALI		
ITP BIOTECNOL. AGRARIE		
ITP TRASFORM. PRODOTTI		
ITP GEST. AMB. E TERRITOR.		

Velletri, 12 maggio 2023